

SECONDO ORFEA

QUANDO L'AMORE FA MIRACOLI

di Margherita Antonelli e Marco Amato

con Margherita Antonelli



Orfea è una donna che vive a Gerusalemme nell'anno zero, un tempo difficile per una donna sola, vedova di un centurione romano al seguito di Ponzio Pilato. Le giornate di Orfea si dividono tra il tempio, la fontana, lenzuola da stendere e chiacchiere con

le altre donne. Ma un giorno viene ad abitare vicino a casa sua una coppia di giovani sposi. Lui si chiama Giuseppe e fa il falegname, lei si chiama Maria ed è incinta. Da quel momento la vita di Orfea non sarà più la stessa: i giovani sposi la coinvolgono nella vita del loro bimbo, del quale Orfea si prende cura quando la madre è affaccendata nel quotidiano. Tra i due si instaura un profondo amore dove la vita di Gesù è guardata con tenerezza e buon senso. La donna assiste alla crescita di questo Dio-Bambino con la curiosità, la dolcezza, la fermezza di molte madri che vorrebbero il meglio per il loro figlio.

In scena pochi oggetti, semplici per un Dio che ha usato un grano di senape, una pecorella, dei pani e poco altro per spiegare la grandezza dell'amore del Padre.

Ad un inizio comico segue una narrazione vivace, che strappa agli spettatori frequenti risate, per poi sciogliersi in un finale dolente, quello, cioè, della donna che non ha perso la fede nemmeno davanti al corpo morto del Figlio dell'Uomo, e una conclusione che concede speranza e sollievo.